

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 855

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Quali azioni per ripristinare il buon andamento della Società Finpiemonte S.p.A..*

PREMESSO CHE

- Finpiemonte S.p.A. è la società finanziaria in house della Regione Piemonte a capitale interamente pubblico, partecipata dalla Regione Piemonte con una quota pari al 99,858% e da altri enti pubblici;
- Finpiemonte S.p.A. è disciplinata dalla Legge Regionale 26 luglio 2007, n. 17, Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A;
- I rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. sono disciplinati dall'art. 5 dello Statuto societario sulla base della Convenzione Quadro, come modificata con DGR 17-2516 del 30 novembre 2015, portante gli accordi attuativi per la gestione delle specifiche misure di agevolazione e finanziamento;
- la Regione attribuisce all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. - istituito con legge regionale 26 gennaio 1976, n. 8 , il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, ridefinendone la missione, quale qualificato organismo cui affidare le attività di natura finanziaria dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, secondo le finalità e le direttive dallo stesso indicate;

CONSIDERATO CHE

- tra marzo e aprile 2021 si è dimesso il Direttore Generale di Finpiemonte S.p.A., Marco Milanese, in carica dal 2018;
- da fonte stampa abbiamo appreso che a maggio 2021 la Corte dei Conti ha richiesto una verifica dei dossier relativi alle consulenze della Società per analizzare la situazione delle nomine della precedente governance;
- la stessa Corte dei Conti nell'agosto 2021, apprendiamo sempre da fonti stampa, dichiara che vi sono *"Perplessità sulla gestione del rischio di credito e la gestione della liquidità di Finpiemonte. E una netta censura ("non coerente con i principi e criteri di razionalizzazione contenuti nel decreto legislativo 175 del 2016", che dispone regole di gestione efficiente e vieta ricapitalizzazioni e aiuti alle società partecipate in difficoltà o in liquidazione) sulla "decisione della regione di interrompere" il "processo di integrazione" di Finpiemonte partecipazioni in Finpiemonte spa"* inoltre *"I giudici contabili criticano "dinamiche societarie che dovrebbero rimanere estranee ad un ambito caratterizzato dall'impiego di ingenti risorse pubbliche per lo svolgimento di funzioni che potrebbero essere gestite direttamente da parte della Regione"*;
- l'attuale Giunta Regionale ha più volte palesato l'intenzione di modificare la struttura societaria del Consiglio di Amministrazione, riducendo i componenti da 5 a 3, decisione che potrebbe gravemente intaccare il buon andamento e la trasparenza della Società stessa, che gestisce milioni di euro di denaro pubblico;
- il 9 settembre 2021 si è dimesso il Presidente della Società, Mauro Molina, che da fonti stampa apprendiamo avesse avuto un lungo incontro con il presidente Alberto Cirio giusto il giorno precedente, dimissioni che avranno effetto a partire dal 15 settembre 2021;
- il 14 settembre 2021 si è tenuto presso gli uffici della Giunta Regionale, su convocazione del Presidente della Regione Piemonte, l'audizione degli

organi di Finpiemonte S.p.A, di cui nessun consigliere è a conoscenza dei verbali o degli argomenti trattati.

VALUTATO CHE

- c'è la possibilità che alcuni dei fondi provenienti dal PNRR transitino dalla Società regionale per essere banditi e/o assegnati, per cui è fondamentale che vi sia una società sana e pronta ad affrontare questo periodo molto delicato;
- Finpiemonte S.p.A., in questo momento storico, è destinata a svolgere un ruolo fondamentale per cittadini ed imprese, è dunque inaccettabile che prosegua questo clima di scontri e scarsa chiarezza, infatti auspichiamo che, nel più breve tempo possibile, vengano auditi gli organi della Società in Consiglio Regionale.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

alla luce delle premesse, quali azioni intende adottare la giunta per garantire il buon andamento della società e garantire una società sana, competente e trasparente.